

Codice etico. «In Rai, a volte, funziona così. Come abbiamo letto in quelle intercettazioni. I moralismi



sono inutili. La verità è che se non sei fortunata, come me, a un certo punto arrivi a un bivio: o molli o scendi a compromessi. Vi farà schifo, ma è così che funziona».
Caterina Balivo («Uno mattina», «Festa italiana»), Corriere della Sera 20 giugno

È la destra del malaffare

Tangenti nella sanità: chiesto l'arresto per Fitto, ai domiciliari l'editore di Libero e Riformista
Dopo il caso Savoia un nuovo scandalo travolge la destra che grida al complotto e al regime

INCHIESTA IN PUGLIA L'ex governatore pupillo di Berlusconi accusato di aver preso tangenti in cambio del via libera agli Angelucci nella gestione di cliniche per un affare da quasi 200 milioni di euro. Coinvolto anche il vescovo di Lecce. Sequestrati beni per 55 milioni. E loro dicono: emergenza democratica

Ripamonti, Rossi, Solani, Fierro alle pagine 2-4

Corruzione d'Italia

CAMPIONE DI TANGENTI

ELIO VELTRI

Chissà. Mancavano giusto le tangenti: 500mila euro da pagare in cambio di undici residenze sanitarie in Puglia, un "favore" da 198 milioni di euro. Ma ora che nel quadro compaiono il politico (Raffaiele Fitto, Forza Italia ed ex presidente della Regione Puglia), l'imprenditore (Giampaolo Angelucci) e persino l'arcivescovo (Cosimo Francesco Rупpi, prelado di

Lecce accusato di corruzione) l'immagine si mette in movimento. E insieme ai fotogrammi di Campione d'Italia e Vittorio Emanuele torna in mente un vecchio film. «Nella notte di Giovedì 11 Novembre 1983 polizia, carabinieri e guardia di finanza circondano e perquisiscono a tappeto i casinò di Sanremo, Campione d'Italia, Saint Vincent, Venezia».

segue a pagina 28



RICORDATE L'AMICO PUTIN?

Gas, aerei e banche: accordo tra Italia e Russia

PRODI INCONTRA PUTIN a Mosca e dall'intesa politica scaturiscono importanti accordi economici: in campo energetico si lavora ad un'intesa tra Eni e Gazprom, il colosso del gas. C'è il progetto di una banca d'affari italo-russa e l'accordo per la creazione di un jet regionale russo.

Andriolo e Rossi a pagina 7

RAPPORTO AMBASCIATORE USA «Qui Baghdad In Iraq trionfa il caos»

ZALMAY KHALILZAD

La vita in Iraq è sempre più dura e la pressione per il personale iracheno che lavora per gli americani nella Zona Verde è insostenibile. Questo giudizio è contenuto in un memorandum riservato spedito dall'ambasciatore americano a Baghdad, Zalmay Khalilzad, alla segretaria di Stato, Condoleezza Rice. Il giornale britannico «Independent» è venuto in possesso del documento. Eccone alcuni ampi capitoli.

1. Il personale iracheno del settore degli Affari pubblici lamenta il fatto che gruppi islamisti e miliziani hanno avuto una influenza negativa sulla vita di tutti i giorni. Le molestie sull'abbigliamento e sulle abitudini sono sempre più forti. I funzionari riferiscono anche che i tagli all'energia e il prezzo del carburante hanno determinato un deterioramento della qualità della loro vita.

DIRITTI DELLE DONNE

2. Due delle nostre tre dipendenti di sesso femminile denunciano che le molestie sono aumentate a far tempo dalla metà di maggio. Una, donna sciita che predilige l'abbigliamento occidentale, è stata consigliata da una donna sconosciuta nel suo quartiere di Baghdad di portare il velo e di non guidare l'auto.

segue a pagina 13

«Italiani, domenica andate a votare al referendum»

Appello di Napolitano agli elettori e nuovo invito al dialogo. Disinformazione in tv, Scalfaro si rivolge all'authority

NO AI BILANCI DISTRUTTIVI Il Capo dello Stato invita la maggioranza a non distruggere tutto quel che ha fatto il passato governo. Oggi in Campidoglio il Premio Strega alla Costituzione

di Vincenzo Vasile inviato a Napoli

La riforma della Costituzione è un atto assai impegnativo, deve essere il risultato di un percorso condiviso e di un confronto non solo tra le forze politiche, ma nell'intero paese. Per questo motivo bisogna andare a votare in massa il 25 e il 26 giugno per il referendum. È quanto dice da Napoli, Giorgio Napolitano, che ha

formulato «l'auspicio di un'intensa e attenta partecipazione dei cittadini al voto: troppo importante è la materia su cui ciascuno è chiamato a pronunciarsi - condivida, oppure no, il contenuto della legge sottoposta a referendum - per poter mancare a questo appuntamento elettorale».

segue a pagina 8

Referendum/1

LA VERA POSTA IN GIOCO

STEFANO CECCANTI

Non è un sondaggio quello di domenica e lunedì, è un voto che decide direttamente la sorte di larghe parti della Costituzione solo ed esclusivamente sulla base dei Sì e dei No. Per questo ha fatto bene ieri il Presidente Napolitano a richiamare il diritto-dovere di partecipare a una decisione che in ogni caso avrà conseguenze importanti.

segue a pagina 29

Referendum/2

IL SÌ SBANCA LO STATO

FERDINANDO TARGETTI

Molte sono le ragioni di ordine costituzionale per votare no al prossimo referendum sulla modifica della Costituzione (vedasi il «Manifesto per il No» primo firmatario Leopoldo Elia, l'Unità 17.06.06). Io vorrei concentrare l'attenzione solo su alcuni aspetti economici della «devolution» e più in generale del federalismo. Primo: efficienza nell'attribuzione di competenze.

segue a pagina 29

Staino

DOPO LA VITTORIA DEL NO, PROPORRETE MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE?

CON MOLTA ATTENZIONE. GUARDA COS'È SUCCESSO A TOGLIERE IL PEZZETTO SUI SAVOIA...



All'interno

PALERMO

Maxi-retata: 45 arresti Duro colpo alla mafia Lodato e Amurri a pagina 10

MATURITÀ, OGGI IL TEMA

Ispettori per scoprire chi copia via e-mail Amato a pagina 11

Perché votare NO
Domani 4 pagine con l'Unità

NOOOO

Dire NO a una brutta riforma è la condizione per approvare, con una larga maggioranza, una buona riforma nell'interesse di tutti.

REALITY IN CARCERE, BUFERA SU COSTANZO

DAVIDE MADEDDU

Costanzo resta a Mediaset e lancia un «grande fratello dietro le sbarre». Ovvero un reality in galera, in autunno, dal titolo *Altrove*, con due mesi nel carcere di Viterbo per riprendere la vita di due poliziotti e di detenuti. Ma l'iniziativa solleva polemiche e un appello al ministro della Giustizia Clemente Mastella perché rifletta prima che lo show parta. Il passaggio del conduttore alla Rai o a La 7, come ventilato recentemente, non ci sarà, ma ieri Costanzo ha detto d'averci pensato seriamente se non trovava un accordo «soddisfacente». Intanto il nuovo contratto siglato tra Costanzo e l'azienda di Cologno Monzese prevede un reality.

segue a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Quei «simpatichi puttanieri»

E SE AVESSE RAGIONE Pannella? Secondo il vecchio leader radicale, che non si può proprio definire giustizialista, le intercettazioni dovrebbero essere di pubblico dominio, se non altro per non diventare merce di scambio tra i pochi che le detenessero. Perché almeno le intercettazioni, oltre al loro valore processuale, sono una «fonte», mentre altre informazioni che appaiono in tv o sui giornali, sono selezionate e confezionate da chi può manipolare l'opinione pubblica. Così, oggi, anche nei talk show imperversa l'interrogativo storico: le ragazze che vogliono diventare soubrette, devono accettare di andare a letto con chi può aiutarle? «È un problema di morale personale», si dice, e già sfuma il problema politico, che non è delle ragazze ricattate, ma dei loro ricattatori. I quali presto diventeranno «simpatichi puttanieri», ai quali «si può sempre dire di no». Mentre i dirigenti tv che sfornavano (coi soldi nostri) programmi postribolo, continueranno le loro carriere, magari saltando un turno per rispetto all'alternanza di potere.

NOOOO!

AL REFERENDUM COSTITUZIONALE IL 25 E 26 GIUGNO VOTA NO

www.dsonline.it

